



E in questa gioia, Matteo Farina gode di serenità e pace nonostante sia stato nella tempesta. In conclusione, il giovane autore ci comunica quella verità che a molti cristiani o sedicenti tali sfugge: essere cristiano significa essere fuori del mondo, o, come diceva S. Paolo, crocifisso al mondo. Essere fuori del mondo vuol dire "essere nel cielo" mediante la speranza e mediante la fede. Entrando nel merito del testo occorre sottolineare l'assoluta scorrevolezza e semplicità della lingua che procede tra un forte senso intimistico e una modalità prettamente diaristica che nel contesto in cui sorge tiene desta l'attenzione e soprattutto il cuore. In più l'intervallare delle testimonianze e dei brani del ragazzo al discorso indiretto della "voce fuori campo" rendono il testo una lettura carica di umanità. Il volume si presta ad essere degno di considerazioni in ambienti di carattere ecclesiastico, nel mondo del volontariato, e può essere tranquillamente proposto come testo da adottare negli istituti secondari superiori per le cattedre di Religione, vuoi per i contenuti moralmente formativi sia per il messaggio cristiano diffuso. 19/09/2011 (Ufficio Stampa della Libellula Edizioni)

Matteo Farina

Con gli occhi al Cielo...



Tutti i compensi spettanti all'autore, e ai suoi eredi esistenti in vita, relativi alla vendita e/o qualunque tipo di commercializzazione dell'opera "Con gli occhi al Cielo..." per espressa volontà del de cuius Matteo Farina (Autore) sono interamente e direttamente devoluti a:

"Segretariato Missioni Estere Cappuccine"
Causale: in memoria di Matteo Farina
Via Abbrescia, 104 - 70121 - Bari (BA)
Telefono e Fax 080-5541366
www.missionari.cappuccinipuglia.it
missionari.nostri@gmail.com
C.C.P. 292706

8 novembre 2011
ore 19.30

Salone Parrocchiale
Ave Maria Stella
Brindisi - Rione Casale

Matteo Farina



Programma di presentazione del libro:

Introduce e coordina:

fra Raffaele Massari OFM Capp.

(Parroco Ave Maris Stella)

Relatore:

fra Giuseppe Maria Antonino OFM Capp.

(Dottorato in Spiritualità Francescana)

Testimonianze:

Marco Pellegrino e Miky Farina

Interviene e conclude:

S.E. Mons. Rocco Talucci

Arcivescovo di Brindisi - Ostuni

Libellula Edizioni è felice di presentare una pubblicazione speciale per il suo significato e la sua storia: "Con gli occhi al Cielo" di Matteo Farina. Il libro comprende una serie di scritti dell'autore, in possesso della famiglia Farina, trovati in quaderni, nel suo computer, in articoli di quotidiani locali, compiti in classe nelle varie scuole frequentate. Dopo una brevissima premessa, nella biografia una "guida" accompagna il lettore pagina dopo pagina presentando la breve ma intensa vita terrena di Matteo. L'opera segue un criterio di suddivisione per sezioni, dove gli scritti del giovane autore sono divisi per argomenti, senza cambiare nulla, mantenendo e tutelando l'autenticità del messaggio. La particolarità di conoscere il Vangelo fin da piccolo, sconvolgente per i familiari,

e per la sua guida spirituale, il sogno dell'allora Beato Padre Pio unito a una forza di volontà guidata da un intimo colloquio-preghiera con Gesù e la Madonna Celeste, l'hanno aiutato a superare i momenti della prova: un calvario di circa sei anni per un tumore cerebrale apparso improvvisamente all'età di tredici anni, contro il quale ha combattuto fino a pochi mesi dopo il suo 18° compleanno, rendendo una testimonianza inequivocabile agli occhi di Dio e per gli uomini. Questo libro parla fondamentalmente dell'incontro di un'esistenza seppure breve, quella di Matteo, con Gesù, e dell'Amore vero, quello con la A maiuscola, che ne è scaturito. Nelle pagine di questo libro edito da Libellula edizioni ogni pagina trasuda di un messaggio d'amore, quello che non tradisce mai, quello che è un dono grandissimo, totale e appagante. Il percorso che Matteo fa con la sua scrittura è un cammino prudente ma intenso e sicuro, che l'ha portato a scoprire come l'Amore sia il destino scritto a fuoco sulla pelle di ogni uomo, l'Amore che ci trasforma in un Frutto concreto di un grande progetto che Dio stesso ha voluto, fin dal principio, e che nessuno può vivere senza questo Amore. Con questa consapevolezza Matteo parla, riflette in silenzio sulla sua vita, alza "gli occhi al Cielo", racconta a tutti coloro i quali vogliono ascoltarlo la sua scoperta, la scoperta di Gesù e del Vangelo, di tutto ciò che lo ha circondato nella sua breve presenza in questo mondo, fino alla rivelazione intimissima e chiara che il cuore ha in sé un potere gigantesco ovvero quello di amare ogni fratello, sull'esempio di Gesù. Un'epoca come la nostra delle imitazioni, delle copie delle copie, insomma dei surrogati, è densa di grande oscurità, ma in un momento di sconforto un giovane come Matteo, porta la letizia e la gioia con la sua testimonianza, comunicando che il timore di Dio e la rettitudine sociale, può essere al centro di una spiritualità pura ed elevata. Matteo in questo libro insegna molto al lettore, insegna cosa vuol dire essere "seguace di Cristo" o, "discepolo di Cristo". Matteo è discepolo di Cristo e della sua Parola perché segue gli insegnamenti del Maestro, conosce il Suo ammaestramento, dice tra le righe di aver incontrato Cristo, di averLo visto con l'occhio spirituale, di aver sentito distintamente la Sua voce e toccata la Sua mano. Matteo ci dimostra che questo incontro può avvenire solo attraverso le pagine dell'Evangelo, e poi da queste al prossimo direttamente. Matteo dunque entra in colloquio con Cristo e con la Sua Parola, entra in contemplazione, e si nutre di tutto questo. Matteo ha accettato Cristo, è divenuto discepolo di Cristo, e dunque nonostante tutte le tribolazioni della sua piccola vita porta e porterà (con questo libro) gioia e pace, come cristiano che sente e gode la gioia della presenza di Dio, la gioia della salvezza, la gioia della rivelazione.